

## PROGRAMMA:

Giovedì 15 aprile, ore 18.00

**Lisa Bortolotti**

*I deliri: riflessioni etiche e filosofiche*

In questa lecture si affronta il tema dei deliri, strane credenze considerate sintomi di condizioni come schizofrenia e demenza. Come nascono i deliri e che ruolo hanno nella vita mentale delle persone che ne sono affette? Sono un fenomeno totalmente negativo o possono avere anche delle funzioni positive? E come dovremmo relazionarci alle persone che esprimono tali credenze, senza screditare il loro punto di vista e perpetuarne la stigmatizzazione?

Lisa Bortolotti ha studiato filosofia a Bologna, Londra, Oxford e Canberra. Dal 2013 è professore ordinario di Filosofia all'Università di Birmingham. Si occupa principalmente di filosofia della mente e collabora con psicologi e psichiatri in progetti di ricerca su razionalità, disturbi mentali, informazione e disinformazione. Ha scritto vari libri, fra cui un'introduzione alla filosofia della scienza per Polity (2008) e due monografie per Oxford University Press (*Delusions and Other Irrational Beliefs*, 2009 e *The Epistemic Innocence of Irrational Beliefs*, 2020). Dal 2014 al 2019 ha guidato un progetto europeo sugli stessi temi, PERFECT.

Giovedì 22 aprile, ore 18.00

**Vittorio Bufacchi**

*La violenza: un concetto multidimensionale*

Ci sono due modi di concepire la violenza: nei termini di un atto di forza (concezione minimalista della violenza) o nei termini di una violazione (concezione comprensiva della violenza).

Nel primo caso bisogna distinguere tra un atto intenzionale, caratterizzato da una forza eccessiva o distruttiva, e un atto che produce distruzione anche se non intenzionalmente. Entrambe possono essere considerate violenze. Oltre a ciò, un atto di violenza può essere un'azione diretta, oppure un'omissione. Nel secondo caso è opportuno specificare cosa, esattamente, venga violato: i nostri diritti, oppure la nostra integrità. Infine, è necessario considerare la violenza non solo come un atto, ma anche come una esperienza fenomenologica.

Vittorio Bufacchi insegna Filosofia politica allo University College Cork, in Irlanda. PhD dalla London School of Economics (1994), ha insegnato in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Irlanda. Ha pubblicato diversi libri, tra cui *Violence and Social Justice* (2007), *Social Injustice* (2012) e in italiano *L'Italia Contesa. Dieci anni di lotta politica da Mani Pulite a Berlusconi*, con Simon Burgess (Carocci 2002). A giugno uscirà il suo libro *Everything Must Change: Philosophical Lessons from Lockdown* (2021).

Giovedì 29 aprile, ore 18.00

**Alessandra Fussi**

*Le emozioni umane nelle interazioni con i robot*

Oggetto della presentazione è il coinvolgimento dell'affettività umana rispetto ai robot di servizio e ai robot sociali. Dopo avere offerto una definizione di robot e avere presentato la distinzione fra robot di servizio e robot sociali, si sostiene che nella nostra vita quotidiana in realtà questa distinzione viene progressivamente erosa. Mentre i robot di servizio diventano sempre più raffinati, i robot pensati espressamente come sociali sono più primitivi, perché si basano su una teoria molto semplificata delle emozioni, e cioè sulle cosiddette emozioni di base. Per sostenere questa tesi viene esaminato brevemente il caso di un robot pensato per la terapia dei bambini con diagnosi nello spettro autistico. La ricerca in oggetto è contenuta nel volume *Etica, emozioni, intelligenza artificiale*, a cura di Adriano Fabris, con testi di Alessandra Fussi, Giovanni Scarafile, Andrea Tomasi (Edizioni ETS, Pisa 2021, ebook - collana "Philosophica Digital"), attualmente in corso di pubblicazione.

Alessandra Fussi ha ottenuto un PhD a Penn State University (USA) nel 1997. Dopo aver insegnato negli Stati Uniti a Boston College e al College of the Holy Cross, attualmente è professoressa associata di Filosofia Morale all'Università di Pisa. Fra il 2017 e il 2020 è stata vice-presidente di EPSSE (European Philosophical Society for the Study of Emotions). I suoi interessi si concentrano su questioni di psicologia morale nel pensiero antico e contemporaneo. Ha scritto diversi articoli sulla concezione greca delle emozioni, un libro su Leo Strauss interprete dei dialoghi platonici (Edizioni ETS, 2012), un libro sul rapporto fra retorica e potere nel Gorgia platonico (Edizioni ETS, 2006). Il suo volume più recente (*Per una teoria della vergogna*, Edizioni ETS, 2018) discute teorie antiche e contemporanee riguardo alla vergogna, sia dal punto di vista dell'autovalutazione, sia dal punto di vista del rapporto fra vergogna e relazioni di potere fra gruppi.

Giovedì 6 maggio, ore 18.00

**Federico Cugurullo**

*Città intelligenti o città mostruose?*

La smart city è la città del futuro in cui l'innovazione tecnologica viene impiegata per raggiungere fini di sostenibilità e benessere. Ma siamo sicuri che sia sempre così?

La sperimentazione urbana e lo sviluppo della città intelligente come modello urbanistico globale possono essere interpretati criticamente con l'ausilio di *Frankenstein*, celebre romanzo di Mary Shelley, dimostrando attraverso casi studio internazionali come le diverse tecnologie di un costruito urbano, individualmente funzionali, una volta assemblate portino a risultati mostruosi.

Federico Cugurullo è assistant professor in Smart and Sustainable Urbanism al Trinity College di Dublino in Irlanda. La sua ricerca sulla sostenibilità di numerosi progetti per "eco-cities" e "smart cities" in Medio Oriente e nel Sud-est asiatico è stata pubblicata nelle più prestigiose riviste internazionali di urbanistica, per poi essere utilizzata dal governo inglese e dalle Nazioni Unite al fine di prevenire futuri problemi urbani. Il suo attuale progetto di ricerca esamina l'uso dell'intelligenza artificiale nella pianificazione di città autonome.